

I PRIMI SEI MESI DEL 2008 SECONDO L'OSSERVATORIO DI UNIONCAMERE

Profondo rosso per l'artigianato

Fatturato a picco e distretti in crisi

di OLGA MUGNAINI

— FIRENZE —

SI CONTINUA a parlare di andamento congiunturale, ma ormai non ci crede più nessuno: la crisi ha tutti i connotati di un deficit strutturale. L'affanno che dura da anni prosegue anche nel primo semestre del 2008, picchiando duro sull'universo delle 118.597 imprese dell'artigianato toscano, che registra una flessione maggiore di quella nazionale.

Secondo i dati dell'Osservatorio regionale realizzato da Unioncamere Toscana insieme a Regione, Cna, Confartigianato, sin-



dacati e Irpet, il fatturato nella prima metà dell'anno è sceso dell'8,3% rispetto allo stesso periodo del 2007. La speranza è che nei prossimi sei mesi la flessione si atteni almeno di due punti.

La crisi è generalizzata e investe tutti e 23 i settori analizzati.

L'unico a crescere è quello della cantieristica che registra un 2,3% in più.

Per il resto, vanno male i servizi (-10,4%), l'edilizia (-8,2%), e il manifatturiero (-7,9%) con particolare riferimento al sistema moda (-11,2%).

Continua ad arretrare l'oreficeria (-12,6%), il settore del legno-mobili (-11,3%) e l'alimentare (-6,7%). Più contenute le riduzioni della metalmeccanica (-3,2%), ma anche qui non si cresce. Complessivamente sono le zone dei distretti a soffrire di più, da quello tessile di Prato al conciaro di S.Croce.

Ancora una volta è il manifatturiero nel suo complesso a rallentare, con l'aggra-

vante di non aver agganciato il piccolo treno della rincorsa che tutto il made in Italy ha avuto nei primi mesi del 2008: l'artigianato toscano è invece rimasto al palo.

Apparentemente più contenuta la flessione degli occupati (-0,3%), anche se nel conteggio mancano gli addetti delle imprese che hanno chiuso prima dell'inizio dell'anno.

L'unico dato incoraggiante viene dal fronte investimenti. Nonostante tutto gli imprenditori continuano a credere nelle loro aziende: la spesa per gli investimenti è cresciuta del 18,2% contro il 16,3% del 2007.

Il quadro dell'artigianato toscano è stato illustrato da Alberto Susini dell'ufficio studi Unioncamere, insieme al segretario generale di Unioncamere Toscana, Enrico Ciabatti, al presidente di Confartigianato regionale Fabio Banti e a quello di Cna, Marco Baldi. Sono intervenuti Luciano Nanovich di Cgil toscana e Alessandro Compagnino, dirigente del settore artigianato della Regione.

CONGIUNTURA
Flessione dell'8,3%
In calo anche
l'occupazione. Bene
solo la cantieristica

